

See discussions, stats, and author profiles for this publication at: <https://www.researchgate.net/publication/26655257>

Health on this side of the walle: A bridge between Salento (Italy) and Palestine

Article in *Epidemiologia e prevenzione* · January 2009

Source: PubMed

READS

27

4 authors:



[Emilio Antonio Luca Gianicolo](#)

Italian National Research Council

62 PUBLICATIONS 450 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)



[Maurizio Portaluri](#)

Azienda Sanitaria Locale Brindisi

62 PUBLICATIONS 382 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)



[Niveen ME Abu-Rmeileh](#)

Birzeit University

89 PUBLICATIONS 2,341 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)



[Rita Giacaman](#)

Birzeit University

103 PUBLICATIONS 1,149 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)



LETTERE

epiprev@inferenze.it

La salute al di qua del muro: un ponte tra Salento e Palestina *Health on this side of the wall: a bridge between Salento (Italy) and Palestine*

Alla fine del 2008, prima della interruzione della tregua tra Hamas e Israele (tregua rotta da Israele il 4 novembre del 2008) e l'inizio dell'attacco israeliano nella striscia di Gaza, abbiamo incontrato a Ramallah alcuni colleghi dell'Istituto di salute pubblica e di comunità dell'Università di Birzeit, istituto che rappresenta un esempio di ricerca applicata alle reali condizioni di deprivazione della popolazione.¹ Con loro abbiamo avviato una collaborazione scientifica che coinvolge l'Istituto di Ramallah, l'IFC-CNR e il servizio di radioterapia della ASL di Brindisi.

Al momento, anche se le priorità di salute pubblica nei territori palestinesi occupati sono altre, riteniamo utile descrivere l'idea di collaborazione scientifica e ripercorrere alcuni recenti avvenimenti storici anche per le ripercussioni sanitarie che hanno avuto.

Dal 2000, anno della seconda *intifada*, le condizioni di vita sono peggiorate e i già fragili servizi pubblici di base, inclusi i servizi sanitari, si sono ulteriormente indeboliti. Successivi avvenimenti quali l'invasione delle città della Cisgiordania, la costruzione del muro, i *checkpoint* dell'esercito israeliano, i coprifuoco, gli arresti, le uccisioni di civili, le confische di terre e la demolizione di case hanno configurato un quadro di sistematica e impietosa punizione inflitta alla popolazione palestinese. Gli effetti devastanti di questa punizione sono evidenti in tutta la loro violenza in almeno due versanti: da una parte, nella distruzione di infrastrutture, dall'altra, nella mancanza di cibo e negli stati di profonda an-

goscia quali insonnia, paura, tremori, stanchezza, depressione, disperazione, enuresi e, tra i bambini, episodi di pianto incontrollato.²

Tuttora, nonostante questi vincoli di contesto extra-ordinari, c'è volontà di ricostruire. Nel caso del sistema sanitario, una delle sfide maggiori è l'attuale transizione epidemiologica da un'elevata prevalenza di malattie trasmissibili a un incremento di malattie non trasmissibili quali il diabete mellito, le malattie cardiovascolari e il cancro.²

Per le ragioni esposte, il servizio sanitario non si è adeguato a questa transizione, specie per ciò che concerne la qualità dei registri, delle statistiche ufficiali e delle analisi dei dati per la programmazione sanitaria. È da qui che riteniamo debbano partire le iniziative di *system-building* ed è questo l'oggetto della proposta progettuale *Salute al di qua del muro* che abbiamo presentato alla Regione Puglia in risposta a un invito specifico.

Il progetto, attraverso la collaborazione medico-scientifica, si pone l'obiettivo di potenziare l'Istituto di Ramallah e, in particolare, l'attività dei giovani ricercatori dell'Unità operativa di epidemiologia e statistica. Si intende condurre un'analisi geografica di mortalità nei 5 distretti della Cisgiordania e, per la parte medica, valutare l'organizzazione e la cura dei tumori. Nei territori esistono quattro centri specializzati nella cura neoplastica: due in Cisgiordania e due nella striscia di Gaza. Alcune chemioterapie particolarmente costose sono raramente disponibili. Il servizio di radioterapia non è disponibile nella Striscia, i pazienti che ne hanno bisogno fanno riferimento, sulla carta, all'Augusta Victoria hospital di Geru-

salemme est; nella realtà, sono spesso costretti a recarsi all'estero.

Abbiamo condiviso le critiche dei colleghi palestinesi ad alcune forme di cooperazione internazionali, in particolare, all'esportazione-imposizione di modelli avulsi dal contesto a cui si riferiscono. Noi ricercatori salentini e palestinesi abbiamo deciso di cominciare questa ricerca a Ramallah, discutendo, dunque, in loco, delle priorità di salute pubblica e della rilevanza dei bisogni del sistema sanitario.

Il progetto *Salute al di qua del muro* mira a costruire un ponte tra il Salento e la Palestina. Un ponte che metta in comunicazione realtà scientifiche e mediche. Un ponte dal quale poter lanciare messaggi di giustizia e di pace che rompano il silenzio assordante della comunità internazionale sulla questione palestinese. Un ponte su cui possono transitare, in entrambe le direzioni, idee per migliorare la salute dei palestinesi.

Emilio A.L. Gianicolo

Istituto di fisiologia clinica del CNR

Maurizio Portaluri

Radioterapia oncologica ASL Brindisi

Niveen M.E. Abu-Rmeileh,

Rita Giacaman

Istituto di salute pubblica e di comunità dell'Università di Birzeit

Bibliografia

1. Portaluri M. *Epidemiol Prev* 2005; 29 (3-4): 208-9.
2. Giacaman R, Hussein A, Gordon NH, Awartani F. Imprints on the consciousness. *Eur J Public Health* 2004; 14: 286-90.
3. Abu-Rmeileh N.M.E., Hussein A., Abu-Arqoub O., Hamad M., Giacaman R., Mortality Patterns in the West Bank, Palestinian Territories, 1999-2003. *Prev Chronic Dis* 2008; 5 (4): A112.

visita il tuo sito www.epiprev.it